

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Articolo 1 (Finalità ed ambito di applicazione)

1. Le disposizioni del presente regolamento disciplinano i criteri generali e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali presso l'ANSF, in conformità a quanto stabilito dall'art. 19 del D.lgs. n. 165 del 2001 e successive modificazioni, dell'art. 20 del CCNL della dirigenza dell'ENAC – quadriennio 2002-2005, sottoscritto il 30 maggio 2007, della direttiva n. 10 del 19 dicembre 2007 del Dipartimento delle Funzione Pubblica. Nel rispetto, altresì, delle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e le disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, tenuto conto delle direttive dell'ANAC in materia di anticorruzione e delle “Modalità attuative del par. 7.3 (Inconfiribilità ed incompatibilità per gli incarichi dirigenziali) del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, triennio 2020-2022” prot. 0009912.26-06-2020.
2. I criteri e le modalità indicati nel presente regolamento sono volti a garantire efficienza, trasparenza ed imparzialità nelle procedure per l'individuazione dei soggetti cui conferire un incarico dirigenziale.
3. Rientrano nella presente disciplina tutti gli incarichi dirigenziali conferiti dall'ANSF, compresi gli incarichi di sostituzione del dirigente, di cui all'art. 58 del predetto CCNL. Detti criteri generali sono applicati anche per il conferimento degli incarichi di cui ai commi 5-bis e 6 dell'articolo 19 del decreto legislativo 165/2001, tenuto conto delle specificità oggettive e soggettive di cui alla norma e di quanto previsto dal presente regolamento.

Articolo 2 (Principi generali)

1. Tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico dirigenziale, come previsto all'art. 45 del CCNL Area Funzioni Centrali 2016-18.
2. Gli incarichi di funzione dirigenziale sono conferiti tenendo conto delle caratteristiche della posizione dirigenziale da ricoprire e dei programmi da realizzare, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 19, comma 1, del D.lgs. n. 165 del 2001, il quale prevede che per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale “*si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti [...]*”. Al fine della migliore utilizzazione dei dirigenti, si considera l'esperienza professionale complessivamente acquisita o maturata dai dirigenti nell'espletamento di precedenti incarichi nell'ambito dell'Agenzia.
3. I soggetti in grado di soddisfare tali esigenze vengono individuati sulla base delle conoscenze, delle attitudini e delle capacità professionali possedute.
4. Gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti ai soggetti di cui all'articolo 19, comma 5-bis, del D.lgs. n. 165 del 2001, nei limiti ivi previsti, previo collocamento fuori ruolo, comando o analogo provvedimento secondo gli ordinamenti delle amministrazioni di appartenenza. Gli incarichi dirigenziali possono essere, altresì, conferiti ai soggetti di cui all'articolo 19, comma 6, del D.lgs. n. 165 del 2001, nei limiti ivi previsti.
5. Nelle ipotesi di vacanza in organico ovvero di sostituzione del dirigente titolare dell'incarico, assente con diritto alla conservazione del posto, la reggenza dell'ufficio può essere affidata ad un altro dirigente attraverso l'attribuzione di incarico *ad interim*. Tale incarico ha carattere eccezionale e temporaneo ed è conferito per far fronte ad esigenze organizzative

e/o per garantire un più funzionale presidio degli uffici dirigenziali privi di dirigente, anche nelle more del completamento dell'acquisizione del personale. Di norma l'attribuzione dell'incarico *ad interim*, da effettuarsi secondo i criteri generali di cui al presente regolamento per quanto compatibili, tiene conto anche delle seguenti indicazioni:

- attribuzione dell'incarico *ad interim* di un ufficio da effettuarsi prioritariamente a dirigenti appartenenti allo stesso Settore;
- attribuzioni di incarichi *ad interim* per la reggenza di un Settore da effettuarsi a dirigenti già titolari di incarichi di direzione di Settore, ed attribuzione di incarichi *ad interim* per la reggenza di un Ufficio da effettuarsi a dirigenti già titolari di incarichi di direzione di un Ufficio;
- attribuzione di un incarico *ad interim* preferibilmente a chi già è titolare di incarico con attribuzioni affini all'incarico da conferirsi e/o ha particolare pregressa esperienza nelle materie oggetto dell'incarico da attribuirsi;
- di norma un dirigente può essere titolare di un solo incarico *ad interim*.

Articolo 3 (Criteri di conferimento)

1. Il conferimento degli incarichi dirigenziali avviene, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19, comma 1, del D.lgs. n. 165 del 2001, in base ai seguenti criteri:
 - a) natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati e complessità della struttura interessata;
 - b) attitudini e capacità professionale del singolo dirigente, valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi fissati negli atti di indirizzo e programmazione;
 - c) rotazione degli incarichi, ove possibile in relazione alle dimensioni dell'Agenzia e delle specifiche attribuzioni degli Uffici, finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi e ai processi di riorganizzazione, nonché a favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti.
 - d) esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico;
2. I criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali tengono conto delle condizioni di pari opportunità di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 165/2001.
3. Nel conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art.19 comma 5-bis, si tiene conto dei criteri generali di cui sopra nonché in particolare dell'esperienza professionale maturata nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione e delle altre esperienze di lavoro acquisite inerenti all'oggetto dell'incarico da conferire.
4. Gli incarichi dirigenziali ex art.19 comma 6 del D.lgs. n. 165/2001 sono conferiti, fornendo esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nel ruolo dirigenziale dell'Agenzia, desumibile dall'attività svolta in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

La formazione universitaria richiesta dal presente comma non può essere inferiore al possesso della laurea specialistica o magistrale ovvero del diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.

La durata degli incarichi dirigenziali di II fascia conferiti ex art. 19, comma 6 del d. lgs. 165/2001 non può superare i cinque anni.

5. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di inconfiribilità e di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 4 (Durata degli incarichi)

1. Tutti gli incarichi di funzioni dirigenziali, ivi compresi quelli di cui ai commi 5-bis dell'art. 19 del D.lgs. n. 165 del 2001, sono conferiti a tempo determinato e con durata correlata agli obiettivi prefissati, comunque, compresa fra tre e cinque anni, salvo quanto specificatamente previsto per gli incarichi *ad interim* e salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del presente regolamento per gli incarichi ex art. 19, comma 6, del decreto stesso.
2. La durata dell'incarico può essere inferiore a tre anni nel caso di collocamento in quiescenza del dirigente prima della scadenza del termine suddetto. Gli incarichi cessano comunque automaticamente in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro.
3. La revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza può aver luogo solo in conseguenza di processi di riorganizzazione dell'Agenzia oppure in seguito all'accertamento dei risultati negativi di gestione o dell'inosservanza delle direttive impartite, secondo le modalità stabilite dall'art. 21 del D.lgs. n. 165 del 2001.
4. L'incarico conferito *ad interim* ad un dirigente che sia già titolare di un incarico, deve avere durata certa e ragionevole in relazione alle attività/obiettivi assegnati. In ragione delle motivazioni sottostanti al conferimento, l'incarico *ad interim* cessa in caso di conferimento di dette funzioni in via principale ad un dirigente o in caso di cessazione o revoca o risoluzione dell'incarico dirigenziale di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 di cui è già titolare in via principale.

Art. 5 (Procedura di conferimento)

1. La procedura di conferimento degli incarichi di funzione dirigenziali si articola nelle seguenti fasi:
 - a. *Analisi preliminare delle posizioni vacanti e modalità di attribuzione*

Sulla base dei posti di funzione vacanti in Agenzia, o che si renderanno vacanti con l'approssimarsi della scadenza degli incarichi in corso, l'Ufficio risorse umane/Settore amministrazione affari legali e finanza, supporta il Direttore nell'individuazione degli incarichi dirigenziali da attribuire e delle modalità ritenute più efficaci per l'attribuzione degli stessi.
 - b. *Pubblicità*

Attraverso apposito interpello l'ANSF rende conoscibile al personale interessato i posti di funzione che intende ricoprire, con evidenza delle competenze professionali e dei requisiti professionali richiesti, dei criteri di valutazione e dei destinatari della procedura. L'interpello è altresì pubblicato sul sito istituzionale.

c. *Partecipazione*

Entro il termine di 10 giorni, gli interessati possono inviare una manifestazione di interesse e disponibilità, nei termini e secondo le modalità specificate nell'interpello. All'istanza per il conferimento dell'incarico, va comunque allegato:

- il *curriculum vitae* in formato europeo, debitamente sottoscritto
- la dichiarazione di assenza di situazioni di incompatibilità e inconfiribilità
- una relazione del dirigente stesso nella quale sono indicate le esperienze professionali maturate, il servizio prestato complessivamente e, in particolare, nella qualifica dirigenziale, gli incarichi ricoperti, la loro durata e le conoscenze acquisite, i risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi prefissati e le eventuali ulteriori motivazioni che, in considerazione dei criteri indicati, siano tese ad avvalorare l'idoneità del dirigente a ricoprire l'incarico vacante.

Ad esclusione delle procedure per il conferimento degli incarichi *ad interim*, il dirigente già titolare di altro incarico in Agenzia, in possesso dei requisiti necessari, può presentare domanda solo dopo che siano decorsi almeno sei mesi dal conferimento di detto incarico.

d. *Valutazione e controlli sull'insussistenza di condanne penali, anche non irrevocabili, per reati contro la pubblica amministrazione*

La valutazione delle candidature pervenute è effettuata dal Direttore supportato dall'Ufficio risorse umane/Settore amministrazione, affari legali e finanza, ovvero, se ritenuto necessario, da una apposita commissione dallo stesso Direttore nominata.

Qualora ritenuto necessario, si potrà procedere allo svolgimento di colloqui conoscitivi/motivazionali con i candidati.

Nel caso di nomina di una commissione, la stessa potrà proporre una rosa di candidati da sottoporre alla valutazione del Direttore che adotterà, con il supporto dell'Ufficio Risorse umane, il provvedimento di conferimento dell'incarico.

Individuato il candidato cui sarà conferito l'incarico dirigenziale, il Responsabile dell'Ufficio Risorse umane del Settore amministrazione, affari legali e finanza, provvede a richiedere tempestivamente i certificati giudiziari relativi al soggetto designato, ai competenti Uffici, in particolare: a) il certificato dei carichi pendenti alla Procura della Repubblica competente per la residenza dell'interessato, e b) il certificato del casellario giudiziale all'Ufficio del Casellario giudiziale della Procura della Repubblica di Firenze, sede dell'Agenzia.

Qualora siano decorsi 30 giorni dalla richiesta senza che siano pervenuti uno o entrambi i suddetti certificati, si può procedere al conferimento dell'incarico dirigenziale nelle more dell'acquisizione degli esiti della verifica, al fine di salvaguardare le esigenze organizzative e la funzionalità dell'Agenzia.

In casi di particolare urgenza, l'incarico dirigenziale può essere conferito nelle more dell'esito positivo della verifica, ferma restando la necessità di richiedere tempestivamente i suddetti certificati, sulla base di una valutazione del Direttore, contenuta in una sintetica relazione, che deve essere condivisa dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

e. Conferimento dell'incarico

Gli incarichi di funzione dirigenziale sono conferiti con provvedimento del Direttore dell'Agenzia, sentito il Dirigente responsabile del Settore interessato qualora riferiti alla direzione di un Ufficio. Il provvedimento individua l'oggetto, la durata dell'incarico e gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani ed ai programmi definiti negli atti di indirizzo. Il conferimento dell'incarico avviene previo confronto con il dirigente in ordine alla definizione degli obiettivi e dei risultati da conseguire.

2. Al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con il quale è definito il corrispondente trattamento economico nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 24 del D.lgs. n.165 del 2001 e di quanto previsto nei CCNL applicabili.
3. L'ANSF assicura la pubblicità ed il continuo aggiornamento degli incarichi conferiti e dei posti dirigenziali vacanti attraverso pubblicazione nel sito istituzionale.
4. Le procedure ed i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali, di cui al presente regolamento, sono oggetto di confronto sindacale.